

■ Appuntamento a Londra

I giochi olimpici: l'enfasi dello sport!

di Fulvio Castelletti

Tre settimane trascorse a Londra al seguito della RSI (così come era successo ad Atene) hanno rappresentato per me un'esperienza estremamente gratificante.

Gratificante per mille e un motivo: l'atmosfera olimpica è unica, l'entusiasmo che si respira non trova riscontro altrove, il connubio di razze, mentalità, sport è impareggiabile, l'adrenalina è sempre al massimo...

Potrei andare oltre ma credo che gli aspetti citati coinvolgano un po' tutto quello che a parole risulta arduo esprimere. In sostanza, tu entri in uno stadio e immediatamente ti viene la pelle d'oca. Capisci subito perché, per uno sportivo, i Giochi olimpici rappresentano la massima aspirazione, l'obiettivo per eccellenza! Per l'appassionato, il pubblico in genere, è l'occasione per ammirare e osannare quasi esclusivamente prestazioni di eccellenza, di qualsiasi sport si tratti. Ai Giochi si arriva con una programmazione che per taluni è addirittura quadriennale, per altri magari un po' meno ma comunque è il momento della forma massima, il momento in cui ognuno dà il meglio di stesso, come individuo o come squadra. Lo spettacolo, insomma, è sempre di altissima qualità, sia che tu segua una competizione di BMX, oppure la maratona atletica o ancora le "nostre" evoluzioni sugli attrezzi e perché no, gare di kayak, di beach volley, di hockey su prato o quant'altro ancora. Gli atleti protagonisti assicurano la "sostanza", sugli spalti "si consuma" il resto grazie ad ogni tipo di tifoseria che spesso sfocia in piacevolissimi folklorismi di ogni genere (ben lontani da certi vandalici fanatismi che conosciamo!). Infine, come graditissimo condimento, ti ritrovi in una città che vuole e deve far di tutto perché ogni dettaglio funzioni alla perfezione. Il "gigantismo" olimpico non può avere crepe, neppure fuori dagli stadi!

Londra, occorre ammetterlo, ha decisamente vinto la sua scommessa: efficienza, signorilità, eleganza e gioia di vivere si respiravano dappertutto mentre, per quanto ci riguarda, "casa Svizzera" è apparsa come la ciliegina sulla torta. Ottima scelta logistica (in zona centralissima, a tu per tu con il sontuoso London Bridge), accattivante "arredamento" e animazione, eccellente cucina.

Unico "neo": è mancata qualche medaglia per i colori rossocrociati che avrebbe permesso un'animazione più robusta...

Ginnastica artistica quasi da fantascienza, Steingruber e Capelli molto positivi

La North Greenwich Arena (fantastica infrastruttura sportiva sulle rive del Tamigi) ha retto molto bene alle frequenti entusiastiche reazioni delle quasi ventimila persone che costantemente animavano gli spalti. Personalmente m'è venuta la pelle d'oca di fronte ai boati che hanno accompagnato, per esempio, le evoluzioni di Zonderland alla sbarra. Lui che inglese non era, eppure la sportività ha esaltato lo spirito olimpico.

Certo che quando si esibivano i rappresentanti della Corona la situazione era "da brivido"...

Chi comunque ha vissuto, seppur sul piccolo schermo, le varie evoluzioni ginniche, concorderà con me circa la valenza decisamente elevatissima dello spettacolo proposto.

Pressoché il mondo intero ha contribuito a questa riuscita visto che si allarga sempre più la provenienza dei campionissimi: ad esempio un brasiliano che vince l'oro agli anelli, chi l'avrebbe mai detto?

Noi, noi svizzeri intendo, non abbiamo partecipato al "festino" relativo alla distribuzione delle medaglie.

Speravamo nella Giulia nazionale e, visto come sono andate le cose, le speranze non erano proprio delle chimere... Avesse proposto i suoi due salti così come a volte le riesce, una medaglietta se la sarebbe guadagnata (il bronzo al massimo, ma avrebbe avuto la valenza del platino!).

Però, sia lei, sia Claudio Capelli, sono da assolvere a pieni voti visto quanto hanno saputo offrire. Quattordicesima lei, diciassettesimo lui nei rispettivi concorsi multipli rappresentano risultati di tutto rispetto. Forse il massimo da pronosticare alla vigilia e ciò non è cosa da poco se consideriamo, al contrario, quanti rossocrociati di altre discipline siano rimasti ben al di sotto del loro rendimento.

Ritmica: russe stellari e... un po' di giustificata recriminazione elvetica

Le polemiche che hanno avvelenato la vigilia olimpica a proposito delle vere o presunte gerarchie del settore sono immediatamente svanite quando sul praticabile si sono esibite le individualità ed il gruppo della Russia.

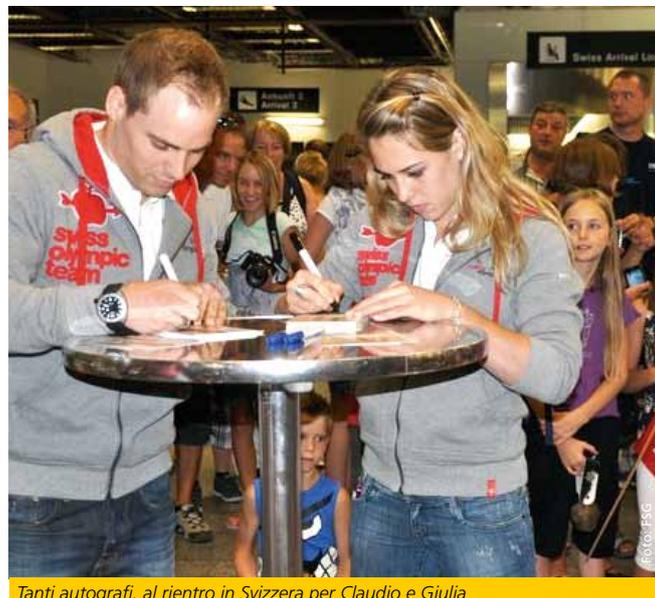
Nessun dubbio: appartengono ad un altro pianeta, così come Bolt nel contesto dell'atletica leggera.

Tutti i superlativi sul loro conto sarebbero appropriati tanto era perfetta, affascinante, coinvolgente, esaltante (aggiungete pure voi...) ogni loro proposta.

Mi fermo qui.

Però un pizzico di sana recriminazione devo pur esternarla prima di chiudere. Recriminazione a proposito dell'assenza del gruppo elvetico. Che peccato! Non sono un purista della disciplina (nel senso che la conosco ma non sono certamente uno specialista in materia) ma ne so quanto basta per affermare che al Test Event di gennaio si è gettato alle ortiche il sacrosanto diritto di esibirsi ai GO fra le dodici migliori scuole al mondo.

Lisa Tacchelli e compagne meritavano davvero questa presenza. Purtroppo è andata diversamente.



Tanti autografi, al rientro in Svizzera per Claudio e Giulia



■ Ginnastica ritmica: Lisa Rusconi e Nicole Turuani nella squadra nazionale Senior

Lisa e Nicole a Macolin per cullare il sogno internazionale

di Billy Beninger

Dallo scorso mese di luglio Lisa Tacchelli non è più l'unica ginnasta ticinese presente nella squadra nazionale svizzera. Difatti, Lisa Rusconi e Nicole Turuani (entrambe della SFG Locarno) dopo una stagione ricca di soddisfazioni, hanno spiccato il volo e si sono trasferite a Macolin per seguire gli allenamenti sotto la guida di Vesela Dimitrova. L'avventura delle due ginnaste di punta del Centro Regionale Ticino è iniziata nel migliore dei modi, assaporando già da subito un po' d'aria "internazionale" con un campo d'allenamento di due settimane a Varna (BUL). "Quella di Varna è stata una bellissima esperienza anche se con allenamenti molto faticosi" racconta Lisa Rusconi "ora che siamo rientrate in Svizzera ci alleniamo una trentina d'ore a settimana: al mattino andiamo a scuola e nel pomeriggio in palestra" continua Nicole. La nuova squadra nazionale è quindi ora composta, oltre che dalle veterane Lisa Tacchelli, Nathanya Köhn e Stephanie Kälin, anche da Lisa Rusconi (CR TI), Nicole Turuani (CR TI), Coline Gauthier (CRP ZH), Julia Novak (CRP ZH) e Amélie Luisier (SFEP Bex).

"Sono molto contenta di non essere più l'unica ticinese in squadra" ci confida Lisa Tacchelli "con Lisa e Nicole va benissimo per ora. Certo, il lavoro da fare è ancora tanto, ma con pazienza e determinazione faremo tutto. In Bulgaria abbiamo montato la base della combinazione di tre palle e due nastri anche se le titolari non sono ancora state definite. Con questo esercizio stiamo ripetendo lanci, scambi ed elementi corporali per potere avere una buona base. L'altro esercizio sarà quello con le clavette ma per ora non è ancora pronto. Gare alle porte non ce ne sono, per cui possiamo

lavorare serenamente e attorno al periodo natalizio faremo sicuramente delle dimostrazioni in cui si potrà vedere il lavoro fatto fino ad ora".

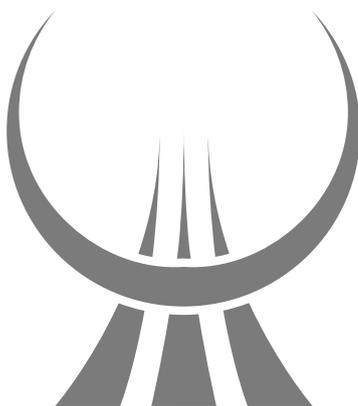
Da gennaio le ragazze saranno poi impegnate in varie competizioni internazionali per preparare l'appuntamento clou del 2013: i campionati Mondiali in programma a settembre a Kiev (Ucraina). Quella di

Lisa e Nicole è quindi una partenza con il "botto", in poco tempo le nostre due stelline potrebbero già brillare sulla pedana di un campionato del Mondo e, magari chi lo sa, in quell'occasione la squadra potrebbe essere composta da ben 3 ticinesi su 5. I presupposti ci sono tutti, noi incrociamo le dita e auguriamo a Lisa e Nicole di realizzare tutti i loro sogni grazie all'avventura appena intrapresa oltre Gottardo.



Foto: Billy Beninger

Un augurio alle due nostre campionesse: Nicole Turuani (a sinistra) e Lisa Rusconi



MILLENNIUM
s p o r t & m o d a
B I A S C A



■ Ginnastica ritmica: Chiara Torino e Melanie Soldati nella squadra nazionale Junior

Due ticinesi nella squadra europea

di Billy Beninger

È un'estate piena di cambiamenti quella che sta vivendo il Centro Regionale Ticino di ritmica: dopo la partenza di Lisa Rusconi e di Nicole Turuani per Macolin, dal vivaio dei talenti di Silvia Sala altre due ginnaste lasciano le palestre ticinesi per infoltire le fila della nostra nazionale: Chiara Torino (SFG Biasca) e Melanie Soldati (SFG Locarno) sono state selezionate per rappresentare la squadra elvetica ai prossimi campionati europei in programma dal 25 maggio al 3 giugno a Vienna.

L'avventura della squadra nazionale junior (composta da Chiara Torino, Melanie Soldati, Gina Dünser, Jasmin Frieden, Noemi Schilling, Anne

Tardent e Tamara Stanisic) è iniziata il 29 luglio scorso quando le ragazze sotto la guida di Madina Ankosi hanno preso il volo con le "colleghe" della nazionale mag-

giore per Varna (BUL) per sostenere un campo d'allenamento di due settimane.

Rientrate in Svizzera le giovanissime ticinesi si sono trasferite a Uster presso una famiglia ospitante dove per un anno vivranno come sorelle oltre che come compagne di allenamenti, difatti come ci racconta "Melly" "io e Chiara abbiamo avuto la fortuna di trovare una famiglia che parla un po' di italiano e che era disposta ad ospitarci entrambe".

La giornata delle ragazze ora è scandita tra scuola e palestra: Chiara, 12 anni, frequenta l'ultimo anno delle scuole elementari a Uster, mentre Melanie, 13 anni, la scuola sportiva. "Le lezioni e gli allenamenti sono in tedesco: è un bel cambiamento ma comincio a capire la lingua" ci confida Chiara. La squadra si allena con una media di 28 ore settimanali presso il centro sportivo Buchholz d'Uster sotto la guida di Madina Ankosi, allenatrice del Centro Regionale di Zurigo dal 2010. "Al rientro da Varna abbiamo cominciato e finito l'esercizio ai cinque cerchi" spiega Chiara "la musica è bella e molto variata e l'esercizio mi piace molto" continua Melanie che attualmente, con Chiara, fa parte della rosa delle cinque titolari.

Una delle prime occasioni per vedere le talentuose ginnaste all'opera sarà lo show natalizio che si svolge ogni anno a Macolin attorno alla metà di dicembre. Poi, con l'inizio del nuovo anno, inizieranno anche le prime gare internazionali in preparazione del campionato Europeo. Noi non possiamo che essere orgogliosi di Chiara e Melanie, che nonostante la giovanissima età hanno intrapreso questa avventura lontano da casa per realizzare il loro sogno ginnico. Brave ragazze e in bocca al lupo!

Foto: Billy Beninger

Ecco le speranze della ritmica:
Melanie Soldati (costume azzurro) e Chiara Torino (costume nero)

Garage plus

I professionisti per tutte le marche

I concessionari Garage Plus del Ticino e Mesolcina

Automasoni SA - 6572 Quartino - Tel. 091 858 12 19 • AUTO&MORE - 6850 Mendrisio - Tel. 091 646 73 01

De Bernardi Automobili - 6596 Gordola - Tel. 091 745 26 46 • G. & B. Garage Bivio SA - 6986 Curio - Tel. 091 606 18 40

Garage Jovi Car SA - 6805 Mezzovico - Tel. 091 930 62 30 • Garage Proteo SA - 6500 Bellinzona - Tel. 091 829 10 89

Garage Rizzi SA - 6558 Lostallo-Cabiolo - Tel. 091 830 14 51 • Garage Walter Bucher SA - 6535 Roveredo - Tel. 091 827 33 21

il garage dario branchi - 6915 Pambio-Noranco - Tel. 091 993 32 87 • Magicauto - 6850 Mendrisio / 6853 Ligornetto - Tel. 091 630 10 51

www.garageplus.ch

